

Abbiamo ricevuto incarico dai signori
di agire giudizialmente al fine di ottenere la restituzione delle somme indebitamente percepite dalla vostra società in forza della somministrazione del teleriscaldamento, il risarcimento dei danni, e, per alcuni, anche l'adeguamento degli impianti alla normativa vigente.

I nostri assistiti, invero, sono stati indotti alla sottoscrizione dei contratti con la Vostra società o con i suoi danti causa a seguito di una pubblicità che ha promesso loro *“convenienza, sostenibilità risparmio e sicurezza”, una cd. “energia green”, da centrali “con caratteristiche d’avanguardia sotto i profili ambientale e tecnologico”*.

Come è noto, nulla di quanto promesso si è verificato e la distribuzione del teleriscaldamento, peraltro, attraverso condotte inadeguate, crea continue dispersioni di calore nei circuiti di distribuzione primari ~~e secondari~~ **[togliere: a carico utenti la gestione e manutenzione]** (quindi minacciando anche l'incolumità delle persone), in ordine alle quali si rendono necessari chiarimenti, volendo sperare che i costi per le perdite al fine di porre rimedio a dette dispersioni non siano stati ribaltati sui consumatori finali.

In secondo luogo, considerata la situazione, è facile sostenere che Iren spa abbia abusato della posizione di monopolio sul mercato, ottenendo, anche in virtù dei millantati risparmi economici, nonché dei **millantati** benefici alla comunità e al pianeta, consensi obbligati.

All'interno ~~di alcuni~~ dei contratti sottoscritti vi sono clausole non comprensibili dal consumatore finale e, in ogni caso, le tariffe da voi applicate non hanno rispettato dette clausole.

Per non considerare che, poiché in Torino la centrale produttrice opera in un regime di cogenerazione per l'energia elettrica, i prezzi applicati non hanno rispettato e non rispettano il cd. *cost reflective*.

Inoltre, dal 2021 IREN ha aumentato unilateralmente i prezzi di somministrazione, senza dare avviso ai consumatori.

IREN ~~non ha infine garantito agli utenti~~, tra le altre cose, **consente la disconnessione o recesso dal servizio a costi improponibili**, in violazione della normativa comunitaria e del Codice del consumo.

A causa del comportamento illegittimo di Iren spa, gli immobili che si avvalgono del teleriscaldamento hanno subito un evidente deprezzamento sul mercato che li ha resi, in alcuni casi, addirittura invendibili.

Ulteriori approfondite indagini e studi sono in corso da parte dello scrivente studio.

Ciò posto, vi invitiamo a consegnarci tutti i documenti da cui risultino i parametri utilizzati e il calcolo delle somme da voi ribaltate sui consumatori, i metodi e le varie tarature delle valvole di regolazione dei flussi termici (necessari per verificare l'entità delle dispersioni), per ogni impianto, la fruizione delle serie storiche e i documenti connessi, con l'indicazione dei consumi, con riferimento a ciascun contratto e almeno dal gennaio 2020, e a dare esecuzione alle obbligazioni da voi assunte con Vallette, con atto del per rendere gli impianti legali. **[nota: dividerei l'azione di Grugliasco da Vallette essendo rapporti molto diversi, per**

Vallette, in particolare c'è la questione della tariffa per metro quadro di superficie riscaldata e non la unità di KWh consumata]

Gli utenti non sono informati delle modalità e di calcolo della revisione periodica della tariffa.

Invitiamo la vostra società a cessare le operazioni di modifica delle condizioni contrattuali unilateralmente e a porre in essere ogni strumento idoneo a eliminare o correggere tutti gli effetti dannosi derivanti dal vostro comportamento, con cui avete adeguato nella maggioranza dei contratti dei nostri assistiti il prezzo pattuito, pur in assenza di clausole in tal senso, Nell'interesse di tutti i consumatori rappresentati, chiediamo inoltre di sapere dove siano versate le acque di risulta nei periodi in cui non sono utilizzate per il teleriscaldamento.

All'ottenimento di tutti gli atti e delle informazioni richieste, sarà nostra cura inviarvi la quantificazione delle somme dovute dalla vostra società a ciascun nostro assistito.

Con l'avvertimento che, in difetto, trascorsi quindici giorni dal ricevimento della presente, procederemo anzitutto con il deposito di un ricorso, affinché vi sia ingiunta la consegna dei documenti richiesti e di seguito con un'azione collettiva, riservandoci all'esito dell'esame di tutti i documenti, di procedere anche in sede penale e avanti ogni altra autorità che riterremo competente, nonchè di pretendere l'indennizzo, qualora la risposta non arrivi nei termini di legge.

Con rimborso di tutte le spese legali, aumentate dei costi e degli accessori di legge, che ci riserviamo di quantificare.

Distinti saluti